

matrigne, nome che dai SS. Padri dassi pure alla Sinagoga. *Procession*, quì dee intendersi quelle supplicazioni, che in tempo di calamità si fanno, e noi d'ciamò *Rogazioni*. Appar che talvolta si coprivano gli altari a lutto per quelle *Processioni*.

256) Nel 1553 P.^o Gasparo Bianco nostro Piovano, Catast. I, 396, tra l'altre cose nota così: *Circa li Mantili e Tovaje vecchie, in tutto n. 30, dechiaro, che nel tempo chel R. P. Fra Lorenzo predicava a S. Cassan, ciò dovette essere tra il 1546, e 1550 circa, nel tempo che fece le cerche de' Mantili per la Chiesa, ne squarzò da 5 in 6, perchè erano tutti busi e strazzadi, mettendoli sul pergolo, cioè Pulpito, cussì squarzadi, a ciò che ne fossero portado de boni. Di quel pezzi, parte ho fatto tovagiette da metter sotto i Mantili, e parte ho consuma a far nette le canne dell'Organo, quando lo feci far netto, conzar e accordar. Bisogna dire, che quì *Tovagiette* siano le tovaglie inferiori, che come fu detto erano più corte de' Mantili (n. 246). Vedremo altròve, che il nostro Capitolo ha ceduto l'Organo alla Confraternita del SS.^o Scorgesi eziandio, che alla metà del Secolo XVI l'organo era già nella nostra Chiesa di data antica.*

257) Dal fin quì esposto consta, che i nostri Maggiori non usavano nella solennità l'apparato in *Quinto*, sebbene esistessero gli Accoliti di antica istituzione. Rare sembrano ancora le Messe cantate in *terzo*, tra perchè pochissimi si vedono cotali paramenti, e perchè assai minore era il numero dei Prei. Tuttavia non sembra ignoto nella Città fin ab antico l'apparato in *Quinto*, notandosi all'anno 1370 nella Cronaca di S. Salvatore: